




Home » Nuovo regolamento Albo Ctu: positivo il giudizio del CNI

Nuovo regolamento Albo Ctu: positivo il giudizio del CNI

Soddisfatto il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) per la pubblicazione del DM n. 109/2023 con il Regolamento dell'Albo dei Ctu. Si lavori adesso sulle tariffe

 Cni

 21 Agosto 2023  Dalle Professioni  Ufficio stampa Ingegneri 



↑ In evidenza

► Nuovo Codice della Crisi d'impresa, il ruolo del Consulente del Lavoro

► L'Organismo Nazionale Forense scrive alle forze politiche



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del [Decreto Ministero della Giustizia 4 agosto 2023, n. 109](#) è stato finalmente definito il regolamento dell'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio (CTU) dell'Autorità Giudiziaria

istituito presso ogni Tribunale.

Regolamento Albo CTU: il Decreto del Ministero della Giustizia

Un regolamento tanto atteso da parte di tutte le categorie professionali che entra nel dettaglio dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici, le domande di iscrizione, il mantenimento dell'iscrizione e le disposizioni in materia di vigilanza, la sospensione e cancellazione volontaria, e le disposizioni in tema di tenuta degli albi e dell'elenco nazionale.

Sul nuovo Regolamento positivo è il commento del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) secondo il quale il testo del nuovo Decreto rappresenta un vero e proprio successo considerato il recepimento di molti dei contributi del gruppo di lavoro sull'ingegneria forense coordinato da Carla Cappelletto.

"Il Decreto Ministeriale n. 109 – ha commentato Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI – *sebbene sia un testo perfettibile, rappresenta per noi un considerevole successo, in considerazione del fatto che esso ha recepito i nostri numerosi contributi. In questo senso, è stato fondamentale il lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro sull'ingegneria forense coordinato da Carla Cappelletto. A lei e a tutti i componenti del nostro GdL va il mio personale ringraziamento e quello del Consiglio Nazionale*".

"Desidero esprimere la mia soddisfazione personale e dell'intero Consiglio Nazionale – afferma Carla Cappelletto – per il fatto che il testo del Decreto abbia accolto numerosi nostri contributi. Riteniamo, infatti, che con l'attuale formulazione si possano centrare tre obiettivi strategici che noi riteniamo fondamentali per la consulenza tecnica d'ufficio: innalzamento dei livelli di competenze richiesti al tecnico forense, la loro uniformazione a livello nazionale, il coinvolgimento del



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE





sistema ordinistico nel processo di qualificazione. Senza contare la grande attenzione rivolta ad altri elementi quali gli obblighi di formazione continua o la regolarità contributiva e previdenziale che consentono, in ultima analisi, di offrire garanzie sempre crescenti al cittadino. Siamo soddisfatti perché su tutti questi aspetti sono stati recepiti i numerosi suggerimenti che il CNI ha sottoposto al Ministero in sede di audizione. A questo proposito mi corre l'obbligo di ringraziare, in qualità di coordinatrice, tutto il gruppo di lavoro sull'Ingegneria forense istituito presso il CNI che ha portato avanti un lavoro davvero approfondito”.

Testo da migliorare

“Naturalmente – prosegue Carla Capiello – riteniamo si potesse fare ancora di più. Il CNI parte dal presupposto che svolgere l'attività di CTU non debba prescindere dalla conoscenza di alcune fondamentali nozioni di base di tipo giuridico e procedurale. In particolare per quanto riguarda gli ingegneri, riteniamo che il loro accesso all'elenco dei consulenti debba essere subordinato allo svolgimento di uno specifico percorso formativo, al termine del quale essere abilitati all'esercizio di una professione tecnica e al tempo stesso “giuridica”. Tutto questo per evitare situazioni per cui un banale errore procedurale possa compromettere la qualità della consulenza, generando contenziosi o rallentamento dei processi a danno soprattutto dei cittadini. Allo stesso modo, riteniamo indispensabile la partecipazione dell'ingegnere abilitato ad eventi formativi di aggiornamento, finalizzati al mantenimento dei requisiti. Insomma, la nostra proposta complessiva prevedeva un approccio più stringente in tema di formazione e competenze. Dunque, pur apprezzando il Decreto non rinunciamo alla prospettiva di ulteriori miglioramenti e per questo restiamo, come sempre, disponibili ad ulteriori momenti di confronto ed approfondimento, anche in sede di emanazione del regolamento di cui all'art. 8 c. 3 del DM”.

Le tariffe dei CTU

Non poteva mancare un appunto relativamente alle tariffe dei CTU, un tema su cui si discute da anni. “Nel momento stesso in cui come CNI chiediamo che gli ingegneri forensi siano dotati di competenze e conoscenze superiori per esercitare il ruolo di CTU – conclude Carla Capiello – non possiamo non pretendere che le loro prestazioni professionali siano adeguatamente remunerate. Tutto questo sempre a tutela della qualità delle stesse e, dunque, del cittadino. Per questo motivo ci aspettiamo in tempi brevi il Decreto di aggiornamento delle attuali tariffe giudiziarie sulla base degli indici Istat, in adempimento dell'art. 54 del DPR 115/2012, che sono ferme addirittura al 1999! Detto questo, è necessario riflettere sul fatto che le tariffe sono regolate dalla Legge 319/1980, varata 43 anni fa. Credo sia comprensibile a tutti che a distanza di tutti questi anni la sola definizione delle attività tecniche risulti ampiamente superata. In tutto questo tempo, infatti, si sono accumulate norme su norme e la mole di attività, in termini



WEB3 Television
▼ Consulenti del Lavoro



CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof



di accertamenti, che i professionisti sono chiamati ad effettuare rendono la legge ormai carente ed inadeguata. Una volta restituito alla materia un impianto moderno e adeguato alla realtà che viviamo oggi, finalmente si potrà ragionare dei parametri per il calcolo dei compensi. Anche su questo punto il nostro Gruppo di Lavoro darà il proprio contributo in termini di proposte concrete rimanendo a completa disposizione del Governo e delle forze politiche per tutte le interlocuzioni necessarie”.

© Riproduzione riservata

Fonte: Ufficio stampa Ingegneri



✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Notizie Correlate



Necessario individuare nuovi finanziamenti per il dissesto idrogeologico con celerità

01 Agosto 2023

La nuova rimodulazione del Pnrr prevede un cambio di priorità degli interventi per un totale di 15,9 miliardi. Tra questi 1,287 miliardi erano destinati al dissesto idrogeologico.



Il compenso del professionista negli affidamenti pubblici non può essere soggetto a ribasso

01 Agosto 2023

È quanto emerge dal documento del [Centro Studi Cni](#) che analizza il rapporto tra l'applicazione della disciplina dell'Equo compenso e l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura



Testo Unico Edilizia: il Consiglio Nazionale Ingegneri propone cambiamenti radicati per semplificare le costruzioni

31 Luglio 2023

Il [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) ha presentato proposte per la revisione del Testo Unico per l'Edilizia, mirate a semplificare i processi, favorire gli operatori del settore e regolarizzare le piccole difformità nel patrimonio

edilizio esistente.

Commenti



Ultime notizie



21 Agosto 2023

Matteo Politi, il finto chirurgo di Mestre (con la terza media) ricercato in tutto il mondo.



21 Agosto 2023

Riforma fiscale al via: la legge delega è in Gazzetta Ufficiale



21 Agosto 2023

I medici famiglia in case di comunità nel rinnovo della convenzione